



Domenica 07/05/2023

Anno 23 N° 36

CUSTODIAMO IL CREATO

# Vita parrocchiale

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051  
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570  
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com  
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con  
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30  
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

**ANNO  
PASTORALE  
2022-23  
KYRIE, ALLELUIA,  
AMEN**

Pregare per vivere  
nella Chiesa come  
discepoli di Gesù



Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina

Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/  
Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.45 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

Domenica 07 maggio 2023

## V DI PASQUA

**Lunedì 08 S. Vittore, martire**  
h 8.30

**Martedì 09 B. Serafino Morazzone, sac**  
h 8.30 Mezzanatica Colomba Angela

**Mercoledì 10 Feria**  
h 8.30 Lenna Cesarina e Giuseppina

**Giovedì 11 Feria**  
h 8.30

**Venerdì 12 Feria**  
h 8.30 Briglia Giuseppe/Di Pace Maria  
Filomena/Garzonio Luigia/Genellini Angelo/  
Vignati Paolo

**Sabato 13 B. Vergine di Fatima**  
h 17.30 Fam. Zaniboni/Colombano/Pastori/  
Pace Giuseppe/Rondanini Rino/Vittoria/  
Gioconda/Colombo Pierina e Ottavio/  
Marazzini Angelo/Venegoni Carla

**Domenica 14 VI di Pasqua**  
h 8.00 Morelli Giuseppina e Martino/Favalli  
Luciana  
h 10.30 Pro populo  
h 17.30

### LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Gv 14, 21-24

«Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui»  
Gesù sembra indicare una strada maestra per il discernimento: l'amore. Chi si dispone ad una vita di ricerca sincera della volontà di Dio e di generosa dedizione agli altri entra in una comunione costante e amorosa con Gesù e con il Padre. Si sviluppa con il tempo una particolare sensibilità, un sesto senso nell'intuire cosa Dio voglia, dove ci stia portando, quale amore ci stia chiedendo e verso chi. E così ci diviene poco a poco sempre più chiaro quale sia il prossimo passo, quale sia il suo disegno su di noi. Non si tratta solo di un ragionamento ma, prima ancora, di una comprensione che viene dall'Alto, di una manifestazione di Dio a noi.

### Papa Francesco e il viaggio in Ungheria:

«Ho visto tanta gente semplice e laboriosa custodire con fierezza il legame con le proprie radici». «In Ungheria l'oppressione comunista era stata preceduta da quella nazista, con la tragica deportazione di tanta popolazione ebraica. Ma in quell'atroce genocidio tanti si distinsero per la resistenza e la capacità di proteggere le vittime, e questo fu possibile perché le radici del vivere insieme erano salde».  
«Ma anche oggi, come emerso negli incontri con i giovani e con il mondo della cultura, la libertà è minacciata. Come? Soprattutto con i guanti bianchi, da un consumismo che anestetizza, per cui ci si accontenta di un po' di benessere materiale e, dimentichi del passato, si 'galleggia' in un presente fatto a misura d'individuo».  
«Questa è la persecuzione pericolosa della mondanità, e la porta avanti il consumismo. Ma quando l'unica cosa che conta è pensare a sé e fare quel che pare e piace, le radici soffocano. È un problema che riguarda l'Europa intera, dove il dedicarsi agli altri, il sentirsi comunità, la bellezza di sognare insieme e di creare famiglie numerose sono in crisi. L'Europa intera è in crisi».  
Per quanto riguarda invece la seconda immagine, «i ponti», il Papa ha indicato «la vocazione dell'Europa, chiamata, quale 'pontiere di pace', a includere le differenze e ad accogliere chi bussa alle sue porte. Bello, in questo senso - ha ancora ricordato -, il ponte umanitario creato per tanti rifugiati dalla vicina Ucraina, che ho potuto incontrare, ammirando anche la grande rete di carità della Chiesa ungherese».

**Domenica 07 e 14 maggio**  
h 10.30 Celebrazione Eucaristica  
con le Prime Comunioni.

**Domenica 21 maggio h 10.30**  
Celebrazione Eucaristica con gli  
Anniversari di Matrimonio

**Domenica 28 maggio h 15.30**  
Celebrazione Eucaristica con la  
Cresima

**Domenica 07 maggio**  
GIORNATA NAZIONALE DI  
SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO  
ECONOMICO DELLA CHIESA CATTOLICA  
ATTRAVERSO LA FIRMA  
**DELL'8X1000**

### ANNIVERSARI MESE DI GIUGNO

**2 GIUGNO**  
30° DI PERMANENZA DELLE  
SUORE DELLA  
CONGREGAZIONE s. Cuore  
di Xalapa IN PARROCCHIA

20° di Professione religiosa  
di Suor Micaela

**11 GIUGNO**  
10° di Ordinazione sacerdotale  
di don Nicola

Programma dei festeggiamenti  
in preparazione



### MAGGIO MESE DI MARIA

La preghiera mariana  
per eccellenza è il  
**SANTO ROSARIO**  
Pregiamolo in famiglia e  
comunitariamente ogni

**LUNEDI/MERCOLEDI/VENERDI**  
alle h 20.30 alla GROTTA

**Mercoledì 31 maggio**  
**Visitazione della B.V. Maria**  
h 21.00 presso la Scuola per  
l'Infanzia S. Messa. Segue cammino  
con i flambeaux e recita del Rosario  
fino alla Grotta

**CATECHESI 2023**  
**PERCORSI EDUCATIVI DI**  
**FEDE**

Iniziazione Cristiana

**IC 3° ANNO (4° Elementare) 13**  
**MAGGIO ore 15:00 IN CHIESA**  
**RITROVO PER IL 1° GRUPPO**  
**DI PRIME COMUNIONI:**  
**CONFESSIONI E RITIRO**

**IMPORTANTE**  
**PER I GENITORI dei RAGAZZI**  
**DELLA 1° COMUNIONE**  
**10 maggio ore 21.00 in chiesa**  
**Serata di Spiritualità e Prepa-**  
**razione per la celebrazione**  
**della 1° comunione.**  
**Possibilità di Confessioni.**

**IC 4° ANNO (5° Elementare)**  
**10 MAGGIO ore 16:45**  
**IN ORATORIO**

**PREPARAZIONE**  
**ORATORIO ESTIVO 2023**  
**Gruppo ADO 1°2°3° Superio-**  
**re, Gruppo 18/19enni (4°-5°**  
**Superiore)**  
**12 - 19 Maggio**

**26 MAGGIO incontro di tutti**  
**gli ANIMATORI dell'Oratorio**  
**Estivo con l'ARCIVESCOVO**  
**MARIO.**

**UN RICHIAMO ALLA RESPONSABILITA'**  
**DOPO IL PRIMO MAGGIO**

Dopo il primo maggio di quest'anno, siamo ancora una volta chiamati ad un esercizio di responsabilità. In ebraico, il termine responsabilità (*achraiùt*) include sia la voce *ach* (fratello) sia *achèr* (altro).

La domanda che deve provocarci è **quali disequaglianze, nel mondo del lavoro, continuano, sopravvissute alle intemperie del tempo, a schiacciare "l'altro"**. Era il lontano 1 maggio del 1886 quando molti lavoratori a Chicago pagarono, con la vita, la lotta per la parità dei diritti.  
**Ancora oggi, le principali disequaglianze restano tre.**

**La prima schiaccia il "genere": le lavoratrici.**

Bastano tre esempi. Primo: il tasso di occupazione femminile è minore di quello maschile di oltre 20 punti percentuali. Secondo: in tutta l'Unione europea soltanto il 15% degli uomini ha un lavoro precario a fronte del 27% delle donne, il cui 80% è adibito a mansioni di basso rilievo. Terzo: la differenza retributiva di genere è stimata intorno al 5% ma, nel settore privato, tale differenza impenna a circa il 24%, sul totale delle ore lavorate.

**La seconda disequaglianza schiaccia le "generazioni".**

Ai nuovi lavoratori è imposto un modello di lavoro che aveva esaurito la sua ragion d'essere prima ancora che nascessero: quello fordista. La generazione Z chiede più conciliazione dei tempi di lavoro, più autonomia nelle scelte, più flessibilità oraria e non semplicemente un salario più alto. In una parola sola: più benessere. Ne sono cifra l'emorragia dei silenziosi abbandoni dei posti di lavoro determinati dal *quiet quitting* e dalla *great resignation*. Ma anche le fascinazioni che i giovani subiscono da lavoretti improvvisati, come quelli di "tiktok". L'incapacità del mondo produttivo di farsi interprete dei nuovi bisogni ha spento l'orgoglio della fatica che "sporca le mani". È a San Giuseppe, un falegname, a cui la Chiesa dedica il 1 maggio.

**La terza disequaglianza schiaccia i "diversamente abili".**

Stenta a prevalere la consapevolezza delle loro potenzialità su quella dei loro limiti. Sul *refrain* secondo cui sono soltanto un onere che la legge impone alle aziende di assolvere. Eppure, nei contesti adatti, essi dimostrano di essere un'esplosione di creatività, di produttività: in una parola sola, di risultati straordinari. Lo insegnano esperienze come l'Albergo Etico, dove lavorano solo persone con sindrome di *down*, o come PizzAut, una pizzeria gestita da ragazzi autistici.

**Il senso responsabilità ci chiama ad immaginare una possibile soluzione.**

Essa passa per la riscoperta della **centralità della persona**, sulle orme dei Padri e delle Madri Costituenti. Si tratta di risalire, lungo il sentiero, alle tracce della dignità sociale che la Costituzione riconosce ad ogni persona, prima ancora che perché lavoratore, in quanto cittadino della Repubblica.

Su questo piedistallo poggia il comma 1 dell'articolo 3 della Costituzione quando solennemente proclama: **"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge"**.

*"Government of the people, by the people, for the people"* fu, del resto, la definizione della democrazia che Abraham Lincoln espresse durante la conferenza di Gettysburg del 19 novembre 1863.

Da un punto di osservazione più pratico, questo significa rimettere alle comunità aziendali e territoriali il compito di garantire, con *policy* e accordi collettivi di secondo livello cuciti a misura, i bisogni di lavoratrici, giovani lavoratori e disabili. Ad essere centrali sono un'evoluta cultura sulla sicurezza, azioni in grado di stimolare i talenti, di curare il benessere organizzativo, sperimentazioni sullo *smart working*, nuovi *role model*, formazione sulle nuove *soft skills*, anche di natura relazionale. Si tratta delle politiche di sostenibilità, anche dette *"Esg"* (*Environmental, Social and Governance*) di *welfare*, di *work life balance*, di *diversity e inclusion*.

**In definitiva, la lotta alle disequaglianze è possibile. Ma impone di "assumersi la responsabilità" di inseguire un ideale.** Come insegnava Carl Christian Schurz, gli ideali sono come le stelle. Li scegliamo come guida e, seguendoli, raggiungiamo il nostro destino. Sulla sponda opposta, restano coloro che, secondo Kant, si accontentano di affermare "che il mondo sarà sempre così come è andato finora".

Ecco, la speranza è che quell'ideale generi un mondo diverso. E, nel 2024, un primo maggio con meno disequaglianze.

Fonte: Comunità di Connessioni

**"Quando avranno inquinato l'ultimo fiume, abbattuto l'ultimo albero, preso l'ultimo bisonte, pescato l'ultimo pesce, solo allora si accorgeranno di non poter mangiare il denaro accumulato nelle loro banche". Toro seduto**

"CI SONO SEMPRE  
PIÙ BAMBINI SENZ'ACQUA."  
"E SEMPRE PIÙ BAMBINI CHE  
CI AFFOGANO DENTRO."

